

INMOTO

www.inmoto.it

PRIMO PIANO

Kawasaki Z 250 - Z 300
Aprilia Tuono V4 1100 RR
KTM Freeride E-SM
BMW R 1200 RS
Honda CB 125 F

PERSONAGGIO

Alessandro Ruozzi

MAXI SFIDA

Ducati 1299 Panigale S
Aprilia RSV4 RF
Yamaha YZF-R1M
BMW S 1000 RR

EPOCA

Honda
CB 450 Twin



BMW S 1000 XR
160 CV, oltre 250 km/h,
elettronica d'avanguardia.
Così BMW sfida Ducati

L'ANTAGONISTA

Carburante d'epoca

IL MUSEO **FISOGNI**, A TRADATE (VA), MOSTRA 5.000 TRA REPERTI E POMPE DI BENZINA

HA IMPIEGATO quasi quarant'anni, Guido Fisogni per mettere insieme la sua collezione di stazioni di servizio (restaurate e perfettamente funzionanti) insieme a targhe, cartelli, giocattoli e gadget di ogni sorta. Quarant'anni

per mettere insieme 5.000 pezzi e farne un museo. Che ha riaperto i battenti a Tradate, Varese, alla fine del mese scorso nelle stanze della cascina dei trisnonni della moglie Uberta Paltrinieri Castiglioni - finora l'unico vero sponsor di Fisogni, come ci tiene a sottolineare - quindici anni dopo la chiusura dello stesso a Palazzolo Milanese. Fisogni, 74 anni, ha trasformato il lavoro, manutentore delle pompe di servizio e collaboratore delle più grandi aziende petrolifere, in una passione, iniziata per caso a metà degli anni Sessanta, trovando un distributore Agip degli anni '20 (in una cava di sabbia) con i fasci littori

sulle ante. Tanto è cresciuta l'azienda, da pochi uomini a quasi 120 unità, tanto è cresciuta la passione, perché ha voluto che in ditta ci fosse un operaio dedicato al restauro di ogni pezzo ritrovato. **E Fisogni, di pezzi, ne ha raccolti e rimessi a nuovo davvero tanti, tanto che nel 2000 ha ottenuto la certificazione Guinness World Records.** Meta di scolaresche e studenti universitari, al museo si sono avvicinati anche americani e fantomatici magnati arabi e cinesi che hanno fatto proposte di acquisto: «Si sono rivelate delle bufale» sorride, ma rilancia: «Il museo è in vendita, se l'offerta è adeguata, logicamente». Sempre alla ricerca del pezzo in più, Fisogni ha raccolto le stazioni di servizio che vanno

dal 1892 al 1990, da quelle a carrello in dotazione ai farmacisti («i primi che potevano vendere benzina»), a quella del Duce, a quella di re Giorgio, alla prima doppia che è divenuta simbolo del museo. A quale è più legato?

«Senza dubbio a quella del Duce - racconta - ma mi piace anche ricordare la bombola del gas Petrogaz che aprendosi diventa un portabicchieri». Immerso in un giardino secolare di 15.000 mq, il museo (l'ingresso è gratuito) sarà anche la location ideale per eventi e convention; inoltre, a breve, sarà disponibile un libro fotografico con tutte le immagini della collezione.

Raffaele Sala



MEMORABILI

A fianco, due sale del museo Fisogni, con le prime pompe in uso dai farmacisti. Sotto, la prima pompa doppia, simbolo del museo. Il sito è: www.museo-fisogni.org

